

RUGBY, SEI NAZIONI

**Esordio con la Scozia il 5 febbraio Duemila allo stadio Flaminio**

■ L'Italia del rugby si prepara all'esordio nel Sei Nazioni in cerca del riscatto dopo la disfatta in Coppa del Mondo. Dal 5 febbraio, Roma vestirà i panni della capitale della palla ovale: allo stadio Flaminio si giocherà l'Italia-Scozia, gara inaugurale del prestigioso torneo. La Rai trasmetterà in diretta in chiaro tutte le partite degli azzurri. Per il match con la Scozia 14 mila biglietti prenotati (inclusi 5.500 destinati agli scozzesi), 18 mila per l'Italia-Inghilterra. Nell'affluenza di pubblico confida il presidente federale Giancarlo Dondi: «Desideriamo riempire lo stadio con il pubblico, non con i nostri ospiti».

SOLIDARIETÀ

**Diciotto orfani romeni ospiti a Natale degli allenatori del Csi**

■ Diciotto piccoli orfani provenienti dalla Romania saranno ospitati a Milano per le vacanze di Natale e fine d'anno da altrettante famiglie di allenatori e dirigenti delle società sportive del Csi di Milano. «L'iniziativa - spiega il presidente del Centro Sportivo Italiano, Massimo Achini - è nata dopo che la scorsa estate sei nostri allenatori sono andati negli orfanotrofi romeni per portare la gioia del gioco in quella realtà». «Si tratta di una dimostrazione - conclude Achini - di come sia possibile allenare il cuore ad amare e di come il gioco e lo sport possano riscoprire valori umani forti e positivi».

IL PASSISTA

**E IO VI DICO: NON SONO TUTTI DOPATI**

di GINO SALA

Quel tormentone che si chiama doping continua e mi domando quali saranno i contenuti della stagione ciclistica Duemila. Al momento abbiamo una mezza dozzina di magistrati che indagano da anni su chi propina i veleni e su chi ne fa uso, ma è una storia che va per le lunghe e che difficilmente ci fornirà un totale chiarimento. Tra l'altro si tenga presente che gli inquisitori italiani non hanno il supporto di una legge come quella francese che ha generato lo scandalo Festina. In questi giorni si parla di corridori che durante gli interrogatori hanno «cantato» ammettendo le

proprie colpe e non soltanto le proprie, però è tutto da verificare, ben sapendo che le accuse dovranno essere convalidate dalle prove. Probabilmente si procederà tra poche ammissioni e tanti dinieghi, con mezze confidenze che faranno discutere e basta. Per esempio al vostro cronista è giunta notizia che uno dei pochi ciclisti puliti sarebbe Davide Rebellin, seguito a ruota da Mirko Celestino come dimostrerebbe il 41 per cento di ematocrito nel sabato in cui il pedalatore ligure si è aggiudicato il Giro di Lombardia.

Notizie confortanti, ma sempre chiacchiere. Su scala generale il problema rimane gravissimo, fermo restando che più, molto di più delle gare di un giorno, sono le competizioni di lunga durata come il Giro e il Tour dove l'impiego dei farmaci proibiti è pressoché costante allo scopo di sopportare una fatica che si accumula in tappa in tappa. «C'è una grossa differenza di rendimento tra chi rispetta i regolamenti e chi li trasgredisce. Diciamo che i primi raggiungono quota 60 e i secondi 100», rimarca il dottor Massimo Besnati, presidente dell'Associazione Italiana dei Medici di Ciclismo. E poi: «Dovendo tutelare la salute degli atleti noi possiamo fermarli quan-

do i controlli indicano un'alterazione anomala dei parametri, ma ciò non è sufficiente per indicare gli stessi come elementi dopati. Con gli esami attuali l'Epo è intracciabile. Da anni chiediamo all'industria farmaceutica di inserire un tracciante nel loro prodotto, ma non veniamo ascoltati. Dovrebbe intervenire il Ministero dello sport...».

A conti fatti concordo pienamente con Besnati quando dice che la soluzione di tutti i mali è nelle mani dei corridori. È necessaria, indispensabile una presa di coscienza, un guardare al domani con serenità e in difesa del buon vivere. Basta con un ciclismo che preferisce la quantità alla qualità, basta con un calendario stressante e avanti con una professione umana e intelligente, figlia dell'onestà e lontana dagli intrighi. Parole al vento? Temo di sì e mi auguro tanto, intensamente tanto di no.

BREVI

**Coppa, Juve-Lazio L'andata al Delle Alpi**

■ Andata dei quarti di coppa Italia in casa per Roma e Juventus, oltre che per il Milan nel derby coi nerazzurri. Giocherà invece fuori casa la Fiorentina. Questo l'esito del sorteggio fatto ieri in Lega Calcio. Le partite del turno d'andata dovrebbero giocarsi tra l'11 e il 13 gennaio; quelle di ritorno tra il 25 e il 27 dello stesso mese, secondo un calendario che verrà poi fissato.

**Oggi due anticipi della serie A**

■ La 14esima giornata di serie A propone oggi due anticipi. Alle ore 15 scenderanno in campo allo stadio Bentegodi le due formazioni di Verona e Venezia; alle 20,30 poi sarà la volta del Bari che in casa affronterà l'Inter.

**La celtica è violenza Multata la Roma**

■ Tre multe alla Roma, per un totale di 28 milioni, per le croci celtiche che alcuni ultras giallorossi continuano a esporre su striscioni esposti allo stadio. La Disciplina ha condannato la società, deferita dalla Procura federale, ribadendo che la croce celtica è «per comune e diffusa conoscenza» un simbolo che incita alla violenza e alla discriminazione razziale. È stata quindi respinta la tesi della società giallorossa, che sosteneva l'indeterminatezza del deferimento perché non si chiarirebbe il motivo per cui la croce celtica debba essere considerata incitamento alla violenza e al razzismo.

**Viali frena su Baggio al Chelsea**

■ Per Gianluca Viali i le voci che danno Roberto Baggio in arrivo al Chelsea sono senza fondamento. «Si tratta soltanto - ha detto l'allenatore del club londinese - di speculazioni di giornale... fra l'altro non sento Roberto da un po' di tempo».

**Vela, torna Isabelle Autissier**

■ Isabelle Autissier tornerà a reggere il prossimo 16 aprile. La navigatrice francese, nota per essere stata salvata da Giovanni Soldini lo scorso febbraio durante l'Around Alone, il giro del mondo in solitario, parteciperà alla traversata in coppia Lorient/Saint-Barthelemy, insieme all'esperta Florence Arthaud. La Lorient/Saint-Barthelemy è l'unica corsa transatlantica disputata su imbarcazioni monoplo, quindi tutti i partecipanti alla partenza hanno le stesse possibilità.

**È un'Italia imbattibile in discesa**

**Sci, Kostner e Ghedina trionfano nelle libere di Coppa del mondo**

Due grandi imprese, due grandi vittorie dello sci azzurro e nella disciplina più spettacolare. Primi nella discesa libera, una in Val Gardena; l'altra a Saint Moritz, Isolde Kostner e Kristian Ghedina.

Ed è davvero scatenata in quest'apertura di stagione Isolde Kostner: sulle nevi elvetiche l'azzurra ha colto il suo terzo successo di fine '99 che gli vale il primo posto nella classifica di specialità e il secondo in quella generale di coppa del mondo. Mancava la croata Janica Kostelic, finora dominatrice di Coppa ma fermata dalla rottura multipla subita nelle prove cronometrate ai legamenti del ginocchio. Nulla comunque può inficiare i meriti di «Isy», che con i 37'81 ha sopravanzato di 8 centesimi la tedesca Regine Haeusl; terzo tempo, a sorpresa, per la giovane velocista slovena Spela Bracun in 1'38"03.

E a proposito di doping, Ghedina dopo la vittoria ha voluto commentare: «Il doping c'è dappertutto, anche nello sci. Ma io sono per uno sport pulito, uno sport a pane e salame come que-



Isolde Kostner



Kristian Ghedina

sto», dice azzannando un panino. L'azzurro ha voluto anche ieri dopo la strabiliante vittoria ribadire che lui il doping nello sci non lo vuole e che è ora di correre ai ripari. Trenta anni compiuti il 20 novembre scorso, con il successo in Val Gardena il cortinese ha conquistato 11 vittorie in Coppa del Mondo. È il più grande liberista azzurro di tutti i tempi, uno dei migliori del mondo. Meglio di lui hanno fatto solo Franz Klammer con 25 vittorie, gli elvetici Peter Mueller e Franz Heinzer rispettivamente con 19 e 15 successi. «Quella di Gardena, la Salong, è la mia pista di casa. Qui ha raccontato Ghedina - nel 1986 ho fatto la mia prima gara

Fis e mi miglioravo prova dopo prova. Qui nel 1989 sono salito per la prima volta sul podio in Coppa del Mondo con un terzo posto. Mi sento a casa mia, in Gardena sono in una valle ladina come a Cortina. Forse è perché sto diventando vecchio, ho 30 anni - ha raccontato ancora - e faccio le cose meglio. Con l'esperienza si impara molto e soprattutto a livello psicologico riesco a concentrarmi di più, a sentire meno tutta la pressione che ho addosso». Oggi Kristian ci riprova. Per lui la soddisfazione più grande («il mio obiettivo stagionale») è battere gli austriaci e un certo Maier, al quale Ghedina ieri ha dato quasi due secondi.

LE CLASSIFICHE

Arrivo della discesa libera di Saint Moritz (Svizzera)

- 1) Isolde Kostner (Ita) 1'37"81
- 2) Regina Häusl (Ger) 1'37"89
- 3) Spela Bracun (Slo) 1'38"03
- 4) Renate Götschl (Aut) 1'38"12
- 5) M. Dorfmeister (Aut) 1'38"25
- 6) Bibiana Perez (Ita) 1'38"55

Classifica gen. di Coppa (dopo 11 gare)

- 1) J. Kostelic (Cro) 420 punti
- 2) Isolde Kostner (Ita) 419
- 3) M. Dorfmeister (Aut) 387
- 4) Renate Götschl (Aut) 337
- 5) Regine Cavagnoud (Fra) 283
- 6) Hilde Gerg (Ger) 282
- 7) Anja Paerson (Sve) 246

Arrivo della discesa libera della Val Gardena

- 1) Kristian Ghedina (Ita) 2'02"99
- 2) Josef Strobl (Aut) 2'04"34
- 3) Ed Podvinsky (Can) 2'04"37
- 4) Fritz Strobl (Aut) 2'04"38
- 5) S. Eberharter (Aut) 2'04"43
- 6) Hermann Maier (Aut) 2'04"44
- 7) K. A. Aamodt (Nor) 2'04"52

Classifica gen. di Coppa (dopo 9 gare)

- 1) H. Maier (Aut) 620 punti
- 2) Stefan Eberharter (Aut) 425
- 3) K. A. Aamodt (Nor) 265
- 4) Josef Strobl (Aut) 255
- 5) Andreas Schifferer (Aut) 249
- 6) Kristian Ghedina (Ita) 232

**Isolde e Kristian due tipi di successo**

■ Quello di ieri è stato l'ottavo successo in Coppa del mondo per Isolde Kostner che ha anche vinto due ori mondiali in SuperG (Sierra Nevada '96 e Sestriere '97). La Kostner s'è imposta per la prima volta a Cortina nella libera del '96. Per Ghedina, 30 anni, il terzo successo in Val Gardena coincide con l'11° titolo in Coppa, il primo a Cortina nel '90. Ghedina ha all'attivo anche tre medaglie ai mondiali: argento in combinata (Salbach '91) e, in discesa, argento (Sierra Nevada '96) e bronzo (Sestriere '97).

**AL CINEMA EMBASSY - BARBERINI GIULIO CESARE - KING - MAESTOSO EURCINE - JOLLY - DELLE MIMOSE ALHAMBRA - CINELAND (Ostia) WARNER VILLAGE** Moderno e Parco de' Medici

**NUOVO OLIMPIA** in versione originale con sottotitoli in lingua italiana

E DA **OGGI GRANDE APERTURA MULTISALA ANDROMEDA**

il regista di "PRETTY WOMAN" vi invita al nuovo incontro tra **JULIA ROBERTS** e **RICHARD GERE**

**se Scappi, ti sposo**  
RUNAWAY BRIDE

AL BARBERINI ULTIMO SPETTACOLO ORE 0.45

**AL CINEMA COLA DI RIENZO**

E DA **OGGI GRANDE APERTURA MULTISALA ANDROMEDA**

È ARRIVATA LA PIÙ GRANDE SORPRESA DI NATALE!

Un film della **GIALAPPA'S BAND**

**TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE**

Lunedì **media** **meglio**

In edicola con **l'Unità**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Dipartimento dello Spettacolo

Filmstudio 80

Programma della rassegna

**Precari e disoccupati nel cinema italiano degli anni Novanta**

Roma  
14 - 15 - 16 - 17 e 20 - 21 - 22  
dicembre 1999

Proiezioni  
al cinema "Il Labirinto"  
via Pompeo Magno, 27

Ingresso gratuito

Martedì **Lavoro.it**  
COME TROVARLO, COME DIFFENDERLO

In edicola con **l'Unità**

